

SAVONA. L'ASL: "NE ABBIAMO 23 DOVREBBERO ESSERE 55"

Guardia medica senza personale Il 118 copre il servizio nei weekend

LUISA BARBERIS
SAVONA

La carenza di camici bianchi finisce per riflettersi anche sul servizio di guardia medica e apre un nuovo scenario. I dottori della continuità assistenziale sono talmente pochi che, sempre più spesso, nei fine settimana tocca al personale del 118 integrare il servizio e rispondere alle chiamate di soccorso che arrivano in centrale.

Una soluzione che rischia di oberare medici e infermieri che dovrebbero lavorare nell'emergenza, anche perché il per-

sonale viene chiamato in reperibilità a supportare il servizio di guardia medica. L'ultimo problema in ordine di tempo si è verificato venerdì sera, con una sola guardia medica a coprire un'area vasta, da Sassello alla città di Savona compresa, e il personale 118 a rispondere alle chiamate in centrale.

L'allarme si leva perché la situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi nelle vacanze di Natale, quando generalmente aumentano anche le richieste di intervento. La Cgil ha già protestato con la Asl,

ora gli utenti raccontano problemi persino nel telefonare alla guardia medica. Da quando Asl ha cambiato gestore telefonico, il centralino riesce a prendere in carico massimo due chiamate (prima erano 10).

Gli altri pazienti in coda si ritrovano con un numero sempre occupato o che appare staccato. Il risultato è che le persone si riversano al pronto soccorso o chiamano il 118 anche per piccoli problemi. L'Asl è al lavoro per risolvere la situazione, che non è di facile soluzione. «Il problema è che non ci so-



Guardia medica in difficoltà

no medici – ammette Luca Corti, referente della Medicina di base per l'Asl – Noi abbiamo 23 guardie mediche a fronte di un fabbisogno di 55, praticamente la metà dei medici necessari. Ma questa è un'emergenza italiana, non savonese.

Per le feste di Natale siamo riusciti a coprire tutti i turni, accorpando solo alcune sedi. In questo quadro il 118 supplisce e interviene a casa delle persone solo per casi ritenuti acuti. Sul territorio ci sono le guardie mediche, ma può però capitare che il medico o l'infermiere 118 venga chiamato in centrale a rispondere alle chiamate. Stiamo cercando di migliorare il sistema, ma le guardie mediche titolari sono pochissime, agli specializzandi si può fare solo un contratto mensile che non dà stabilità. Alcuni giovani hanno accettato le sostituzioni, ma devono far combaciare la specializzazione universitaria, per questo a volte non coprono il turno. Diverso è il problema del numero telefonico: lo abbiamo segnalato più volte, dovrebbe risolversi». —